

Tavolo Tecnico «Caregiver»

**Riferimenti normativi
e lavori del Tavolo nazionale**



Tavolo Tecnico «Caregiver»

1. Riferimenti normativi





Riferimenti normativi – la definizione

Art. 1, comma 255, legge n. 205 del 2017

*“Si definisce caregiver familiare la persona che assiste e si prende cura del **coniuge**, dell’altra parte dell’unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, **di un familiare o di un affine entro il secondo grado**, ovvero, **nei soli casi** indicati dall’articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il **terzo grado** che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, **non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé**, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi **dell’articolo 3, comma 3**, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di **accompagnamento** ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18”*



Riferimenti normativi – i fondi

Art. 1, comma 254, legge n. 205 del 2017

“Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare”:

- Inizialmente di **20 milioni** e destinato a sostenere **interventi di tipo legislativo** finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare;
 - Con le modifiche introdotte dal **D.L. 86/2018**, convertito, con modificazioni, dalla legge 97/2018 (art. 3 c. 4 lettera f) , viene **modificata la finalità in “destinato alla copertura finanziaria di interventi** finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare” **e assegnato alla Presidenza del Consiglio** per essere ripartito tra le Regioni per il successivo trasferimento agli Ambiti territoriali (Decreto Ministero delle disabilità del 30 novembre 2023 per l'anno 2023).
 - Si è stabilito che le Regioni **utilizzeranno tali risorse per interventi di sollievo e sostegno destinati al caregiver familiare dando priorità:**
 - a) agli interventi destinati ai **caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima** tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni che danno luogo a tale riconoscimento;
 - b) ai programmi di **accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione** e al **ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.**



Riferimenti normativi – i fondi

Il Fondo Unico ex L. 213/2013 e il nuovo Fondo ex L. 178/2020

“Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare”:

L’art. 1, comma 210, della l.n. 213/2023 istituisce il **Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, in cui confluisce anche** Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare istituito dall’art. 1, comma 254, della l.n. 205/2017 e, parallelamente, al comma 213, lett. f) è stabilito che le risorse del Fondo Unico saranno utilizzate anche per **“interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare”**.

- L’art. 1, comma 334 della l.n. 178 del 2020, ha istituito presso il Ministero del lavoro **un nuovo Fondo per i caregiver familiari di 30 milioni (per il 2021) elevato a 80 milioni (per gli anni 2022/2023) e a 50 milioni (per gli anni 2024/2026)** destinato alla copertura finanziaria degli **interventi legislativi** per il riconoscimento dell'attività non professionale del prestatore di cure familiare



Riferimenti normativi

Regioni che sono intervenute normativamente in ambito «caregiver»

- *Abruzzo*
- *Basilicata*
- *Calabria*
- *Campania*
- *Emilia Romagna*
- *Friuli Venezia Giulia*
- *Lazio*
- *Liguria*
- *Lombardia*
- *Marche*
- *Molise*
- *Piemonte*
- *Puglia*
- *Sardegna*
- *Sicilia*
- *Toscana*
- *Umbria*
- *Valle d'Aosta*
- *Veneto*



Riferimenti normativi

Comitato delle Nazioni Unite per i diritti delle persone con disabilità

Pronuncia del 3 ottobre 2022

Il Comitato ha riconosciuto, con riferimento all'ordinamento italiano, *“le gravi conseguenze sulle persone con disabilità assistite che derivano dal **mancato riconoscimento della figura del caregiver** e di misure di protezione sociale effettive a suo favore (quali l'accesso a incentivi, fondi e al sistema pensionistico, la flessibilità degli orari di lavoro e nelle vicinanze della propria abitazione)”*.

Il riconoscimento e la tutela del *caregiver* familiare è **precondizione essenziale alla realizzazione dei diritti della persona con disabilità**.

Ha riscontrato una **violazione** da parte dell'Italia degli obblighi, formulando delle specifiche **raccomandazioni** inerenti sia la situazione della parte ricorrente sia, più in generale, la condizione di tutte le persone con disabilità e i loro *caregiver*



Riferimenti normativi

D.lgs. n. 29 del 15 marzo 2024 Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, art. 39

Art. 39

Caregiver familiari

Al fine di sostenere il progressivo **miglioramento delle condizioni di vita dei caregiver familiari**, è riconosciuto il **valore sociale ed economico** per l'intera collettività dell'attività di assistenza e cura non professionale e non retribuita prestata nel contesto familiare **a favore di persone anziane e di persone anziane non autosufficienti** che necessitano di assistenza continuativa anche a lungo termine per malattia, infermità o disabilità.

Prevede la **definizione** della figura del **caregiver familiare** come il soggetto che:

- in relazione ai bisogni della persona assistita, si prende cura e assiste la persona nell'ambiente domestico, nella vita di relazione, nella mobilità, nelle attività della vita quotidiana, di base e strumentali
- si rapporta con gli operatori del sistema dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari secondo il progetto personalizzato e partecipato (**da rendere cogente**).



Riferimenti normativi

D.lgs. n. 29 del 15 marzo 2024 Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, art. 39

Art. 39

Dispone che il *caregiver* familiare possa partecipare:

- alla **VMU della persona assistita**,
- all'elaborazione del piano assistenziale individualizzato (PAI)
- all'**individuazione del budget per la cura e l'assistenza**.

Le Regioni valorizzano l'esperienza e le competenze acquisite dal *caregiver* familiare per favorirne l'accesso o il reinserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l'attività di assistenza. Si prevede la possibilità di riconoscimento delle competenze acquisite informalmente dal caregiver familiare, ma limitatamente alla qualifica di OSS (**mentre va estesa a tutte le qualifiche dell'area sociale e sociosanitari**).



Riferimenti normativi

D.lgs. n. 29 del 15 marzo 2024 Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, art. 39

Pareri di Camera e Senato

Senato

definire in tempi brevi, **a valle dell'attuale tavolo di lavoro governativo, una proposta di legge organica in materia di caregiver, comprensiva delle risorse finanziarie** necessarie per la definizione di una tutela completa di tali soggetti, relativa anche ai profili di previdenza sociale.

Camera

auspicata l'approvazione di una legge ad hoc sul riconoscimento e il sostegno dell'attività di assistenza e di cura svolta dal caregiver familiare, materia nella quale la XII Commissione ha avviato l'esame di varie proposte di legge, presentate da diversi gruppi parlamentari, di maggioranza e di opposizione;



Riferimenti normativi

Corte di Giustizia Europea – estensione tutele ai caregivers

Sentenza della Corte di giustizia, 17 luglio 2008, causa C-303/06, Coleman

Ha esteso la sfera di applicazione soggettiva della direttiva 2000/78/CE, che tutela le persone contro discriminazioni per disabilità sul posto di lavoro, **pure ai soggetti strettamente legati a disabili che forniscano a questi ultimi parte essenziale delle cure di cui hanno bisogno.**

Pertanto, il *caregiver* familiare di disabile potrebbe, godere della tutela prevista in favore del disabile stesso in presenza di discriminazioni sul luogo di lavoro



Riferimenti normativi

Rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia dell'Unione Europea da parte della Cassazione – Nov 2023

- a) se il diritto dell'Unione europea debba interpretarsi nel senso che sussista la **legittimazione del caregiver familiare** di minore gravemente disabile, il quale deduca di avere patito una **discriminazione indiretta** in ambito lavorativo come conseguenza dell'attività di assistenza da lui prestata, ad azionare la tutela antidiscriminatoria che sarebbe riconosciuta al medesimo disabile, ove quest'ultimo fosse il lavoratore, dalla Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro?
- b) Se gravi sul datore di lavoro del caregiver di cui sopra **l'obbligo di adottare soluzioni ragionevoli** per garantire, altresì in favore del detto caregiver?



Riferimenti normativi

Rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia dell'Unione Europea da parte della Cassazione – Nov 2023

c) **per caregiver** rilevante ai fini dell'applicazione della Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000 **si debba intendere** qualunque soggetto, appartenente alla cerchia familiare o convivente di fatto, che si prenda cura in un ambito domestico, pure informalmente, in via gratuita, quantitativamente significativa, esclusiva, continuativa e di lunga durata di una persona che, in ragione della propria grave disabilità, non sia assolutamente autosufficiente nello svolgimento degli atti quotidiani della vita o se il diritto dell'Unione europea vada interpretato nel senso che la definizione di *caregiver* in questione sia più ampia o ancora più ristretta di quella sopra riportata

Tavolo Tecnico «Caregiver»

2. Lavori del Tavolo nazionale





Il Tavolo tecnico Nazionale

Con decreto a firma del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è stato istituito il
“Tavolo tecnico per l’analisi e la definizione di elementi utili per una legge statale sui caregiver familiari”.

Il tavolo, insediatosi il 17 gennaio 2024, avrà una durata di **sei mesi** nonché il compito di:

- individuare le aree di intervento e le maggiori esigenze cui dare risposta, nonché di **formulare proposte ai fini della elaborazione di un disegno di legge volto al riconoscimento del ruolo svolto dal caregiver familiare**;
- l’individuare e quantificare la platea, anche diversificata, dei beneficiari di una **legge statale** sui caregiver familiari;
- l’individuare il ruolo del caregiver all’interno di un sistema integrato di presa in carico della persona con disabilità, nelle diverse fasi della vita, e del caregiver stesso.



Il Tavolo tecnico Nazionale

Gruppi di lavoro

1. Finalità e definizione della figura del caregiver;
2. Procedura di riconoscimento;
3. Tutele e sistemi di sostegno.



Documento di posizionamento Cisl

- Fa tesoro delle posizioni già assunte in sede di audizione parlamentare
- Indirizza il legislatore per una tutela complessiva
- E' elaborata la collaborazione con i Dipartimenti confederali
- Raccoglie riflessioni e indicazioni maturate nei livelli regionali (complementariamente)
- Segue gli ambiti proposti dai Gruppi di lavoro del Tavolo Nazionale